



2° DOMENICA di QUARESIMA

Domenica 25 febbraio 2024 - Anno B

RITI INTRODUTTIVI

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Umili e pentiti come il pubblicano al tempio, accostiamoci al Dio giusto e santo, perché abbia misericordia di noi peccatori.

Signore, che ci inviti al perdono fraterno prima di presentarci al tuo altare, *Kýrie, eléison.*

Kýrie, eléison.

Cristo, che sulla croce hai invocato il perdono per i peccatori, *Christe, eléison.*

Christe, eléison.

Signore, che hai effuso lo Spirito per la remissione dei peccati, *Kýrie, eléison.*

Kýrie, eléison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Colletta

O Padre, che ci chiami ad ascoltare il tuo amato Figlio, guidaci con la tua parola, perché purificati interiormente, possiamo godere la visione della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura (Gen 22,1-2.9a.10-13.15-18)

Il sacrificio del nostro padre Abramo

Dal libro della Genesi

In quei giorni, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offerilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò». Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse:

«Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito». Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio. L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce». Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo Responsoriale

(dal Salmo 115)



Cam - mi - ne - rò al - la pre - sen - za del Si - gno - re



nel - la ter - ra dei vi - ven - ti.

Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.

Ho creduto anche quando dicevo:

«Sono troppo infelice».

Agli occhi del Signore è preziosa
la morte dei suoi fedeli.

Ti prego, Signore, perché sono tuo servo;
io sono tuo servo, figlio della tua schiava:
tu hai spezzato le mie catene.

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo,
negli atri della casa del Signore,
in mezzo a te, Gerusalemme.

Dio non ha risparmiato il proprio Figlio

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui? Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica! Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi!
Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo (Cf Mc 9,7)

Lode a Te, o Cristo, Re di eterna gloria!

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre:

«Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!».

Lode a Te, o Cristo, Re di eterna gloria!

Vangelo (Mc 9,2-10)

Questi è il Figlio mio, l'amato

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

✠ Dal Vangelo secondo Marco

Gloria a Te, o Signore

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro. Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

Parola del Signore. **Lode a Te, o Cristo.**

Omelia.

Io credo in Dio Padre onnipotente,

creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, (inchino) il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Poncio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Preghiera dei Fedeli

Fratelli e sorelle, invochiamo Dio nostro Padre, che ci ha rivelato nel Figlio il servo fedele in cui ha posto la sua compiacenza. Diciamo insieme:

Ascoltaci, Signore!

1. O Santa Trinità, arricchisci questo prezioso tempo della Quaresima di esperienze in cui possiamo gustare il tuo amore e provare la gioia della tua presenza nella nostra vita. Preghiamo.
2. O Padre, sono tanti, troppi i luoghi dove manca l'esperienza fondamentale della pace. Aiuta la riconciliazione, libera dall'egoismo e dalla ricerca degli interessi personali, aiuta tutti a guardare agli altri come fratelli. Preghiamo.
3. O Signore Gesù, possano le nostre liturgie essere vissute come esperienza di bellezza da custodire nel cuore e da annunciare a tutti con la gioia e l'entusiasmo. Preghiamo.
4. O Santo Spirito, dona a chi non si sente amato, si sente giudicato ed umiliato dalle aspettative troppo alte, di scoprire il suo posto nel mondo e di gioire della propria vocazione alla vita. Preghiamo.

Vengono presentate altre intenzioni di preghiera

O Dio, Padre buono, che hai tanto amato il mondo da dare il tuo Figlio, rendici saldi nella fede, perché, seguendo in tutto le sue orme, siamo con lui trasfigurati nello splendore della tua luce. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Sulle Offerte

Questa offerta, Padre misericordioso, ci ottenga il perdono dei nostri peccati e ci santifichi nel corpo e nello spirito, perché possiamo celebrare degnamente le feste pasquali. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

*Prefazio e Canone a scelta del Celebrante.
Nei vari momenti l'Assemblea canta:*

Mistero della fede.

Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice annunziamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.

Dopo la Comunione

Per la partecipazione ai tuoi gloriosi misteri vogliamo renderti grazie, o Signore, perché a noi ancora pellegrini sulla terra fai gustare i beni del cielo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Orazione sul popolo

Benedici sempre i tuoi fedeli, o Padre, perché, aderendo al Vangelo del tuo Figlio unigenito, possano desiderare e raggiungere la gloria manifestata agli apostoli in tutta la sua bellezza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. **Amen.**

CANTI

SIGNORE ASCOLTA

Signore, ascolta: Padre perdona! Fa che vediamo il tuo amore.

A te guardiamo, Redentore nostro; da te speriamo gioia di salvezza, fa' che troviamo grazia di perdono.

Ti confessiamo ogni nostra colpa; riconosciamo ogni nostro errore; e ti preghiamo: dona il tuo perdono.

O buon Pastore, tu che dai la vita; Parola certa, Roccia che non muta: perdona ancora, con pietà infinita.

ALZATI E RISPLENDI

Alzati e risplendi ecco la tua luce e su te la gloria del Signor. Volgi i tuoi occhi e guarda lontano che il tuo cuore palpiti di allegria. Ecco i tuoi figli che vengono a te, le tue figlie danzano di gioia.

Gerusalem, Gerusalem, spogliati della tua tristezza. Gerusalem, Gerusalem, canta e danza al tuo Signor.

Marceranno i popoli alla tua luce ed i re vedranno il tuo splendor. Stuoli di cammelli ti invaderanno tesori dal mare affluiranno a te. Verranno da Efa, da Saba e Kedar per lodare il nome del Signor.

Figli di stranieri costruiranno le tue mura ed i loro re verranno a te. Io farò di te una fonte di gioia tu sarai chiamata città del Signore. Il dolore, il lutto finiranno, sarai la mia gioia fra le genti.

ACCOGLI I NOSTRI DONI

Accogli i nostri doni, Dio dell'universo, in questo misterioso incontro col tuo Figlio. Ti offriamo il pane che Tu ci dai: trasformalo in Te, Signor.

Benedetto nei secoli il Signore, infinita sorgente della vita. Benedetto nei secoli, benedetto nei secoli.

Accogli i nostri doni, Dio dell'universo, in questo misterioso incontro col tuo Figlio. Ti offriamo il vino che Tu ci dai: trasformalo in Te, Signor.

BENEDETTO SEI TU

Benedetto sei Tu, Dio dell'Universo. Dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane, frutto della terra e del nostro lavoro, lo presentiamo a Te perché diventi per noi cibo di vita eterna.

Benedetto sei Tu, Dio dell'Universo. Dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino, frutto della vite e del nostro lavoro, lo presentiamo a Te perché diventi per noi bevanda di salvezza.

Benedetto sei Tu, Signor! Benedetto sei Tu, Signor!

IL SIGNORE È LA LUCE

Il Signore è la luce che vince la notte!

Gloria, gloria, cantiamo al Signore!

Il Signore è la vita che vince la morte!

Il Signore è la grazia che vince il peccato!

Il Signore è la gioia che vince l'angoscia!

Il Signore è la pace che vince la guerra!

NON MI ABBANDONARE

Non mi abbandonare, mio Signor, non mi lasciare: io confido in te.

Tu sei un Dio fedele, Dio d'amore. Tu mi puoi salvare: io confido in te.

Tu conosci il cuore di chi ti chiama. Tu lo puoi salvare: se confida in te.

LUCE DIVINA

Luce divina, splende di te il segreto del mattino; luce di Cristo, sei per noi tersa voce di sapienza: Tu per nome tutti chiami alla gioia dell'incontro.

Luce feconda, ardi in noi, primo dono del Risorto. Limpida luce, abita in noi, chiaro sole di giustizia: Tu redimi nel profondo ogni ansia di salvezza.

Luce perenne, vive di te chi cammina nella fede. Dio d'amore, sei con noi nel mistero che riveli: Tu pronuci la parola che rimane sempre vera.

Fervido fuoco, scendi ancor nella Chiesa dei redenti. Vento gagliardo, saldo vigor, nella vita ci sospingi, rinnovati dalla grazia, verso il giorno senza fine.

SIGNORE DOLCE VOLTO

Signore, dolce volto di pena e di dolor, o volto pien di luce, colpito per amor. Avvolto nella morte, perduto sei per noi. Accogli il nostro pianto, o nostro Salvator.

Nell'ombra della morte resistere non puoi. O Verbo, nostro Dio, in croce sei per noi. Nell'ora del dolore ci rivolgiamo a te. Accogli il nostro pianto, o nostro Salvator.

O capo insanguinato del dolce mio Signor, di spine incoronato, trafitto dal dolore. Perché son sì spietati gli uomini con te? Ah, sono i miei peccati! Gesù, pietà di me!

Nell'ora della morte il Padre ti salvò. Trasforma la mia sorte: con te risorgerò. Contemplo la tua croce, trionfo del mio re, e chiedo la tua pace: Gesù pietà di me.

SIGNORE DIO

Signore Dio, in te confido: Tu sei speranza del mio cuor. Nell'ansie mie a te m'affido; vicino a te non ho timor.

In te fidente non cadrò; al gaudio eterno giungerò.

Tu sei il mio gaudio, mia forza: del tuo amor non mi privar. Da te io spero la salvezza; non sia vano il mio sperar.

DONACI SIGNORE

Donaci, Signore, un cuore nuovo: poni in noi, Signore, uno spirito nuovo.

Ecco, verranno giorni, così dice il Signore, e concluderò con la casa d'Israele una nuova alleanza.

Metterò la mia legge in loro e la scriverò nei loro cuori.

Io sarò loro Dio ed essi saranno mio popolo.

Io perdonerò la loro iniquità e non ricorderò i loro peccati.

CUSTODISCIMI

Ho detto a Dio senza di te alcun bene non ho, custodiscimi. Magnifica è la mia eredità, benedetto sei tu sempre sei con me.

Custodiscimi, mia forza sei tu, custodiscimi mia gioia Gesù! Custodiscimi, mia forza sei tu, custodiscimi mia gioia Gesù!

Ti pongo sempre innanzi a me, al sicuro sarò, mai vacillerò. Via, verità e vita sei, mio Dio credo che tu mi guiderai.

CREDO IN TE SIGNOR

Credo in te, Signor, credo in te: grande è quaggiù il mister, ma credo in te.

Luce soave, gioia perfetta sei. Credo in te, Signor, credo in te.

Spero in te, Signor, spero in te: debole sono ognor, ma spero in te.

Luce soave, gioia perfetta sei. Spero in te, Signor, spero in te.

Amo te, Signor, amo te: o crocifisso Amor, amo te.

Luce soave, gioia perfetta sei. Amo te, Signor, amo te.

Prendimi come son, nell'umiltà, sulla mia polvere Tu scriverai.

Luce soave, gioia perfetta sei. M'affido a Te, Signor, m'affido a Te.

Resta con me, Signor, resta con me: pane che dai vigor, resta con me.

Luce soave, gioia perfetta sei. Resta con me, Signor, resta con me.